

I PARAMENTI LITURGICI

20 marzo 2019

I PARAMENTI LITURGICI

Nelle chiese cristiane il **paramento liturgico** (dal latino *parare* che significa preparare) è un abito che viene utilizzato durante le celebrazioni liturgiche dal ministro o dai ministri che presiedono la celebrazione. Con il Concilio di Trento l'uso delle vesti fu regolato da una precettistica che stabiliva, secondo il calendario liturgico, l'impiego di certi indumenti, il tipo di tessuto e i colori. Con il Concilio Vaticano II l'uso di certe vesti e accessori è stato abolito.

LE FORME

La forma della veste identifica la persona liturgica:

la **PIANETA** è la veste indossata dal celebrante sopra il camice; gli ornamenti consistono in galloni o merletti sistemati a comporre sul davanti una croce e sul retro una colonna centrale;

la **DALMATICA** e la **TONACELLA** (originariamente differenziate per la forma e la lunghezza delle maniche) sono indossate rispettivamente dal diacono e dal suddiacono;

il **PIVIALE** è indossato dal celebrante per le funzioni solenni come ad esempio le processioni e le benedizioni: a mezza ruota, aperto anteriormente e provvisto di fermaglio; sul dorso uno scudo a ricordo dell'antico cappuccio.





Altri elementi che completano i parati sono:

La **STOLA** realizzata con una striscia di stoffa uguale a quella della pianeta, decorata da tre croci realizzate a gallone o merletto; indossato al collo con le estremità pendenti;

Il **MANIPOLO** di forma uguale alla stola ma più piccolo, anch'esso decorato da tre croci (il suo uso oggi è stato soppresso);

Il **VELO DA CALICE** e la **BUSTA** realizzati con lo stesso tessuto della pianeta, o a parte; ornati da merletti o fuselli. L'uso del velo risale al 1570 quando fu prescritto da Pio V per coprire il calice e la soprastante patena all'inizio e alla fine della messa. La busta, di forma quadrata, costituita da un supporto cartaceo rivestito di stoffa, contiene il **corporale** (piccolo panno di cotone o lino che si poggia sull'altare);



L'OMBRELLINO PROCESSIONALE confezionato con tessuto pregiato; usato in particolari ceremonie, come nella processione del *Corpus Domini*;

Il VELO OMERALE un lungo telo rettangolare, ornato da galloni o merletti, che copre spalle e braccia del celebrante quando benedice o trasporta il Santissimo Sacramento;

Il BALDACCHINO usato nelle processioni.

Tra i tessuti destinati alle celebrazioni ci sono anche:

La TOVAGLIA D'ALTARE ossia un panno rettangolare a copertura dell'altare decorato lungo i bordi da bande in merletto (quella superiore deve avere i bordi pendenti, mentre quelle sotto hanno la dimensione della pietra sacra);

Il CONOPEO DI TABERNACOLO copertura in stoffa del tabernacolo che serve a segnalare la presenza del Sacramento;

Il PURIFICATOIO riquadro di lino o tela usato dal celebrante per asciugare il calice e i vasi sacri usati durante la celebrazione;

La PALLA un quadrato di lino inamidato con cui si copre il calice durante la messa.



Villa Lagarina, Museo Diocesano, veduta del terzo piano



I COLORI

COLORI LITURGICI: sono le varietà cromatiche utilizzate simbolicamente dalla Chiesa per individuare i periodi dell'anno liturgico. Il colore viene evidenziato dai paramenti liturgici indossati dai ministri che presiedono le funzioni liturgiche e talvolta anche da alcune suppellettili utilizzate in chiesa.

BIANCO: è utilizzato durante le festività solenni quali la Pasqua e il suo tempo, il Natale e il suo tempo, le ricorrenze legate alle figure di Cristo e della Madonna.

ROSSO: ricorda innanzitutto la passione di Cristo, lo Spirito Santo e il sangue versato da Cristo e dai martiri. Si utilizza durante il Venerdì Santo, la Pentecoste e per le feste e memorie di santi martiri, apostoli ed evangelisti.

VIOLACEO: è il colore della penitenza e dell'attesa. Se ne fa uso durante il tempo di Avvento e di Quaresima. Si usa inoltre in occasione del sacramento della confessione.

VERDE: simbolo della speranza, viene utilizzato nelle domeniche e nei giorni feriali del tempo ordinario.

ROSACEO (oggi facoltativo): può essere utilizzato durante le celebrazioni della Domenica Gaudete (la terza domenica del tempo di Avvento) e della Domenica Laetare (la quarta domenica del tempo di Quaresima), considerate una breve sosta nel cammino di attesa e di penitenza che i tempi richiedevano.

NERO (oggi facoltativo): simboleggia essenzialmente il lutto ed è utilizzabile nel giorno della commemorazione dei defunti, per le messe dei defunti e nelle esequie.

AZZURRO (facoltativo): utilizzabile per le celebrazioni in onore della Madonna nel mese di maggio

GLI STILI E LE TECNICHE

I paramenti liturgici antichi sono realizzati nella maggior parte dei casi in **seta**, la cui produzione prevedeva attività di diverse categorie di operai specializzati e di conseguenza era molto alto il costo della manifattura.

Non si tratta di pezzi unici ma seriali realizzati attraverso complessi **telai** (macchinari speciali per le diverse tipologie di tessuti).

La preziosità dei filati e la complessità della lavorazione rendono i tessuti oggetti di grande valore dal punto di vista storico e artistico.

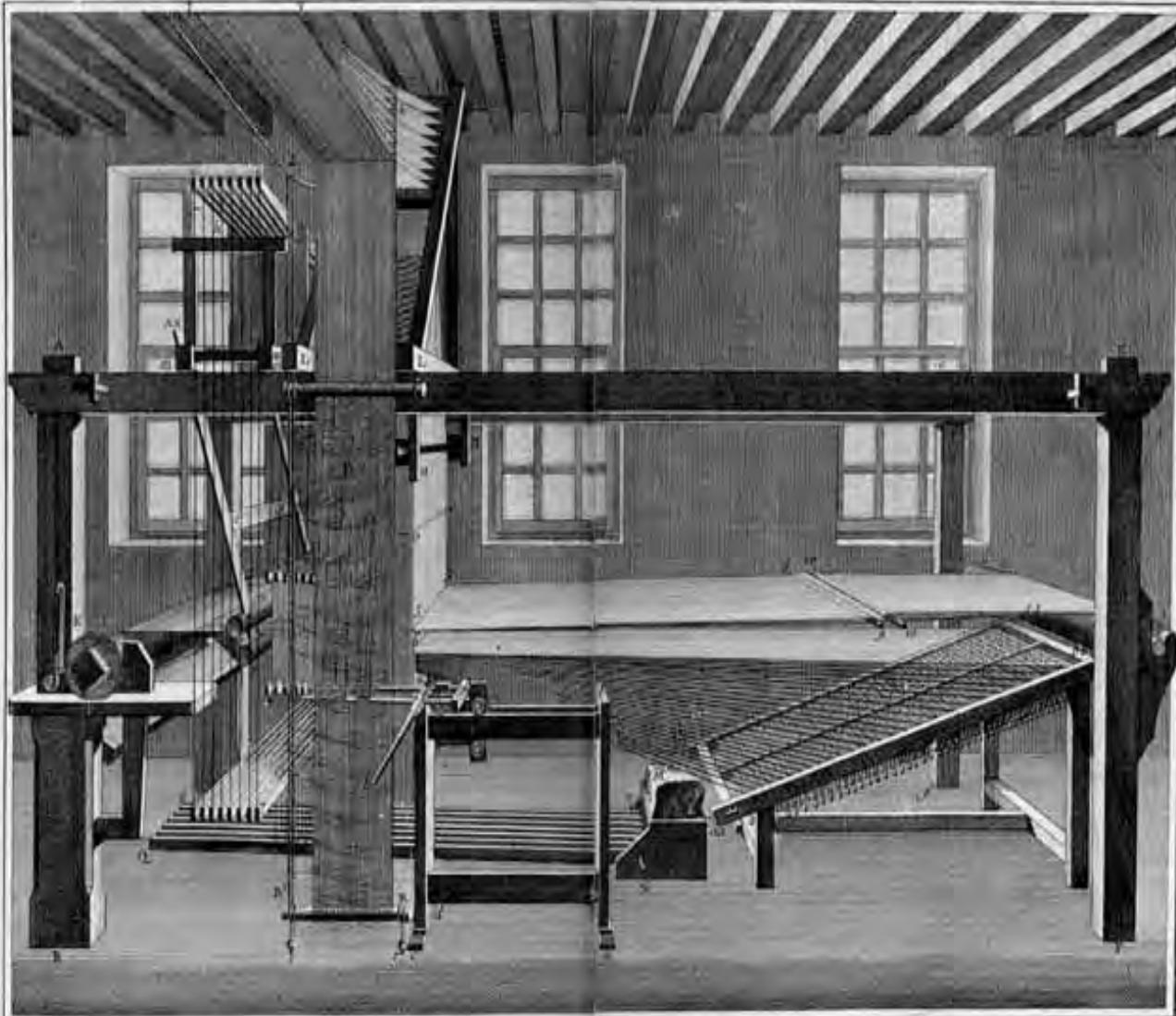
Grazie al valore liturgico delle vesti nelle sacrestie sono stati conservati tessuti molto antichi.



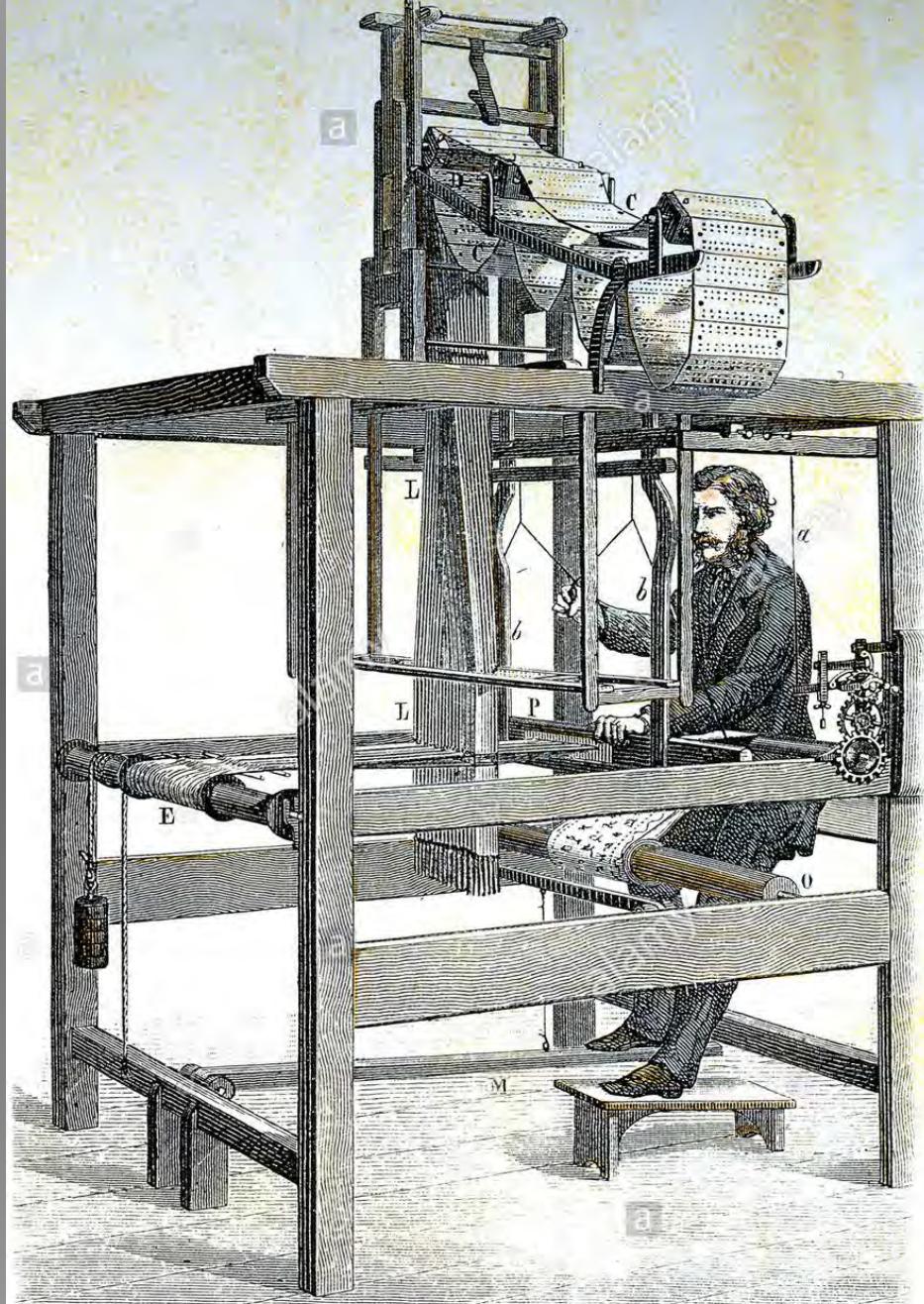
La parte decorativa è contestuale alla tessitura perciò la realizzazione e la decorazione sono in rapporto strettissimo.

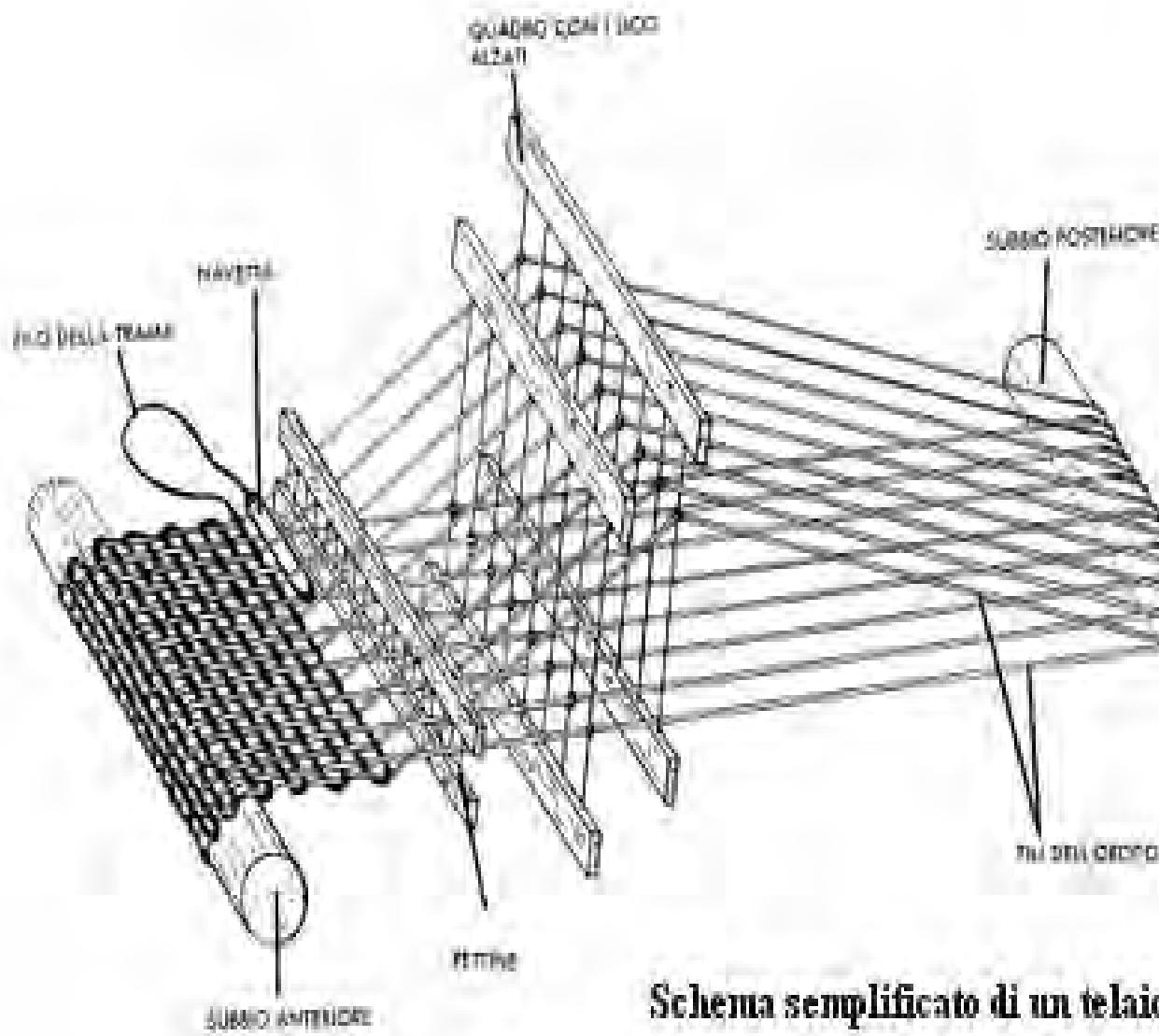
Il disegno all'interno di una pezza si ripete svariate volte o sull'altezza o sulla larghezza o su entrambe le dimensioni.

Nella lavorazione erano necessari specialisti per realizzare i disegni da cui erano prodotte trasposizioni in carta millimetrata per riprodurre la trama (**filo orizzontale**) e l'ordito (**filo verticale**) che si intrecciano in modo specifico.



Soierie, Velours. Elevation Perspective du Mâtier pour faire le Velours (soie), vu dans l'instant de la Tire et du Passage des Fers.





Schema semplificato di un telaio





Dopo una prima fase di importazione di tessuti serici dall'Oriente, alcune città europee si specializzarono nella produzione di specifici tessili in seta, tanto importante da determinare la promulgazione di leggi specifiche per la protezione e la segretezza dell'intero processo produttivo.

Per il loro valore i manufatti tessili sono sempre menzionati negli inventari delle chiese o dei palazzi.

Il Sig^r. Tomasi Tireli
Abita nella casa del Sig^r.
Gian Battista Laueli al
Lanzuino Porta Orientale



Il Sig^r. Gaetano Torre abita
Nella Cava del Sig^r. Sio. Galli
Favario al Lanzuino Porta Orientale

1880 - 1881



Il Sig^r. Carlo Volpi
abito in la chasa del Sig^r.
dottor Uedano uccinodal
Lanzuino gorda orientale

1880

1881

1882

1883

1884

1885

1886

1887

1888

1889

1890

1891

1892

1893

1894

1895

1896

1897

1898

1899

1900

1901

1902

1903

1904

1905

1906

1907

1908

1909

1910

1911

1912

1913

1914

1915

1916

1917

1918

1919

1920

1921

1922

1923

1924

1925

1926

1927

1928

1929

1930

1931

1932

1933

1934

1935

1936

1937

1938

1939

1940

1941

1942

1943

1944

1945

1946

1947

1948

1949

1950

1951

1952

1953

1954

1955

1956

1957

1958

1959

1960

1961

1962

1963

1964

1965

1966

1967

1968

1969

1970

1971

1972

1973

1974

1975

1976

1977

1978

1979

1980

1981

1982

1983

1984

1985

1986

1987

1988

1989

1990

1991

1992

1993

1994

1995

1996

1997

1998

1999

2000

2001

2002

2003

2004

2005

2006

2007

2008

2009

2010

2011

2012

2013

2014

2015

2016

2017

2018

2019

2020

2021

2022

2023

2024

2025

2026

2027

2028

2029

2030

2031

2032

2033

2034

2035

2036

2037

2038

2039

2040

2041

2042

2043

2044

2045

2046

2047

2048

2049

2050

2051

2052

2053

2054

2055

2056

2057

2058

2059

2060

2061

2062

2063

2064

2065

2066

2067

2068

2069

2070

2071

2072

2073

2074

2075

2076

2077

2078

2079

2080

2081

2082

2083

2084

2085

2086

2087

2088

2089

2090

2091

2092

2093

2094

2095

2096

2097

2098

2099

2100

2101

2102

2103

2104

2105

2106

2107

2108

2109

2110

2111

2112

2113

2114

2115

2116

2117

2118

2119

2120

2121

2122

2123

2124

2125

2126

2127

2128

2129

2130

2131

2132

2133

2134

2135

2136

2137

2138

2139

2140

2141

2142

2143

2144

2145

2146

2147

2148

2149

2150

2151

2152

2153

2154

2155

2156

2157

2158

2159

2160

2161

2162

2163

2164

2165

2166

2167

2168

2169

2170

2171

2172

2173

2174

2175

2176

2177

2178

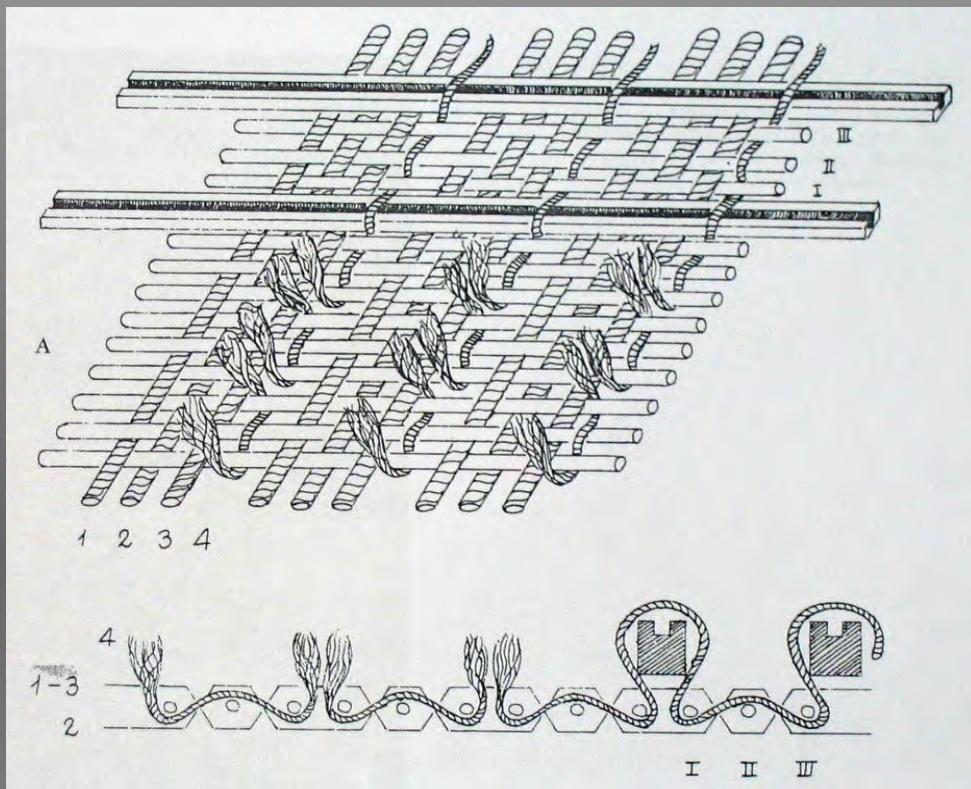
2179

2180

2181

2182

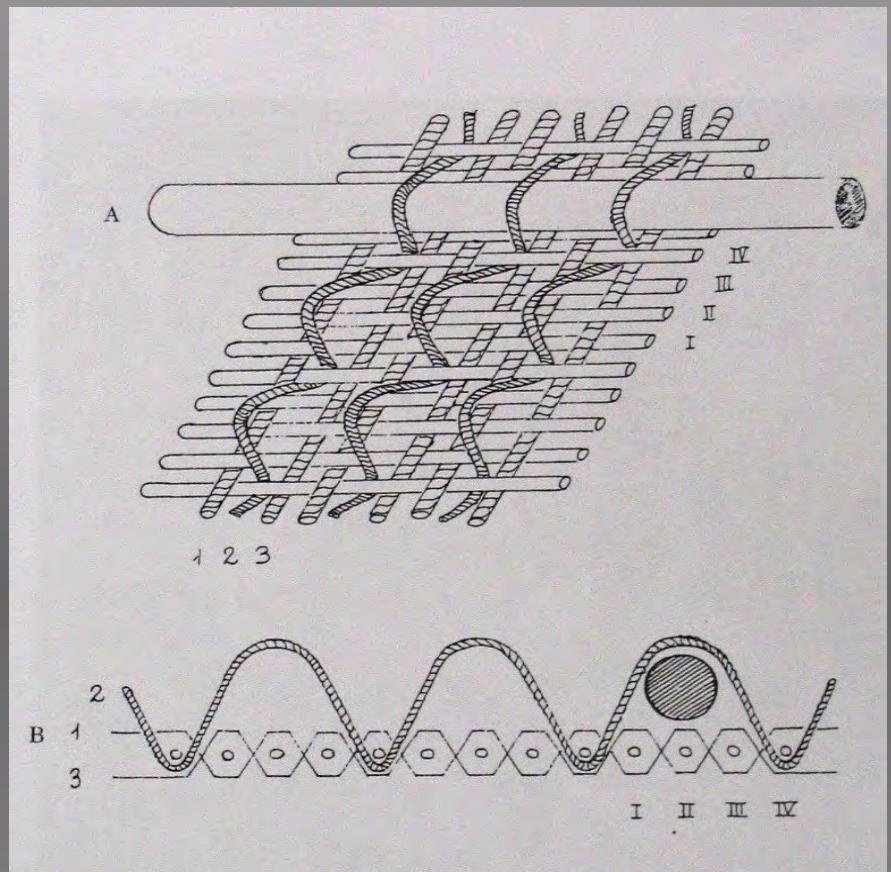
Le tipologie decorative sono mutate nel corso del tempo perciò per conoscere un tessuto è necessario avere un approccio contemporaneamente **tecnico e decorativo**.



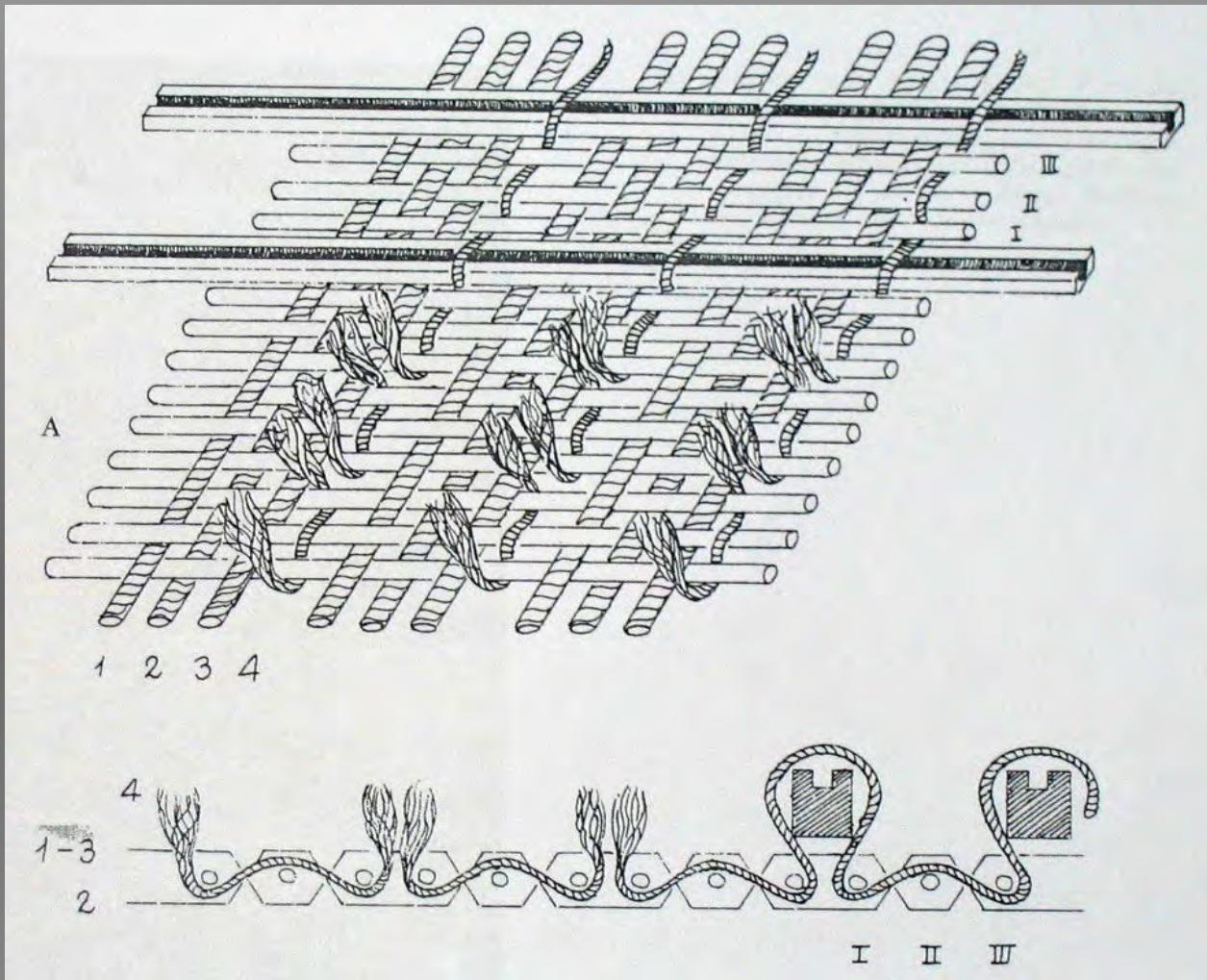
VELLUTO LISCIO



© Fondazione Lisio - Firenze

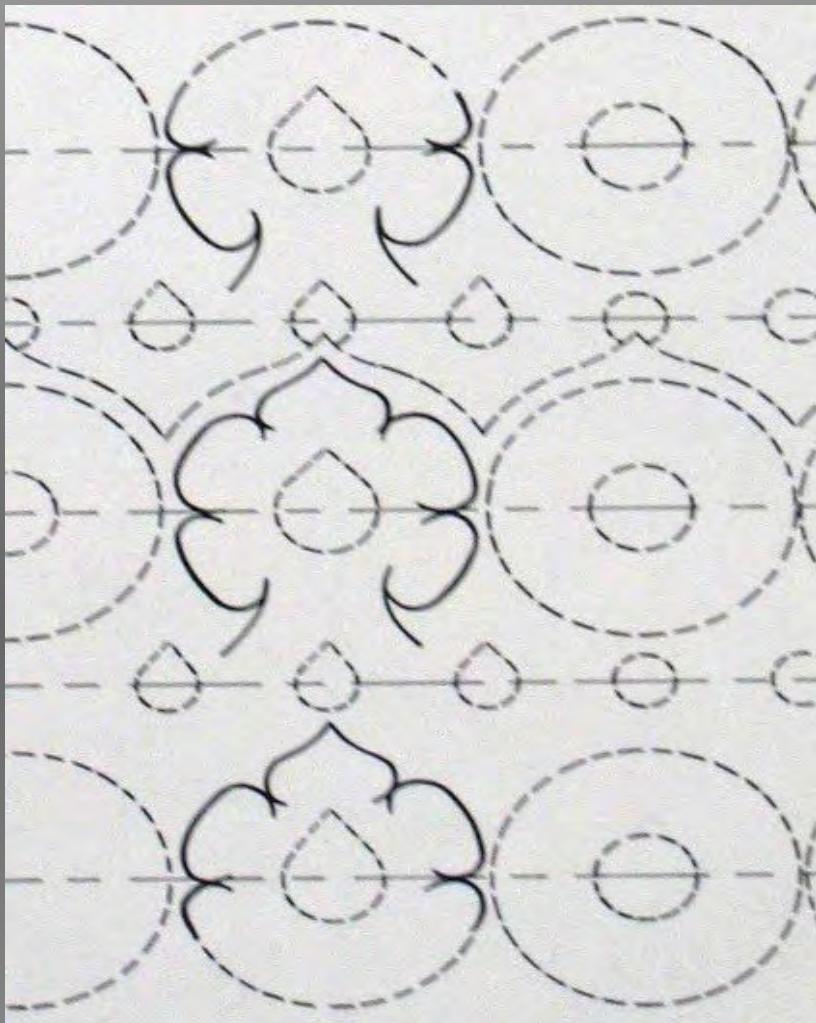


VELLUTO RICCIO O CESELLATO



**VELLUTO TAGLIATO, UNITO
DETTO AD INFERRIATA**

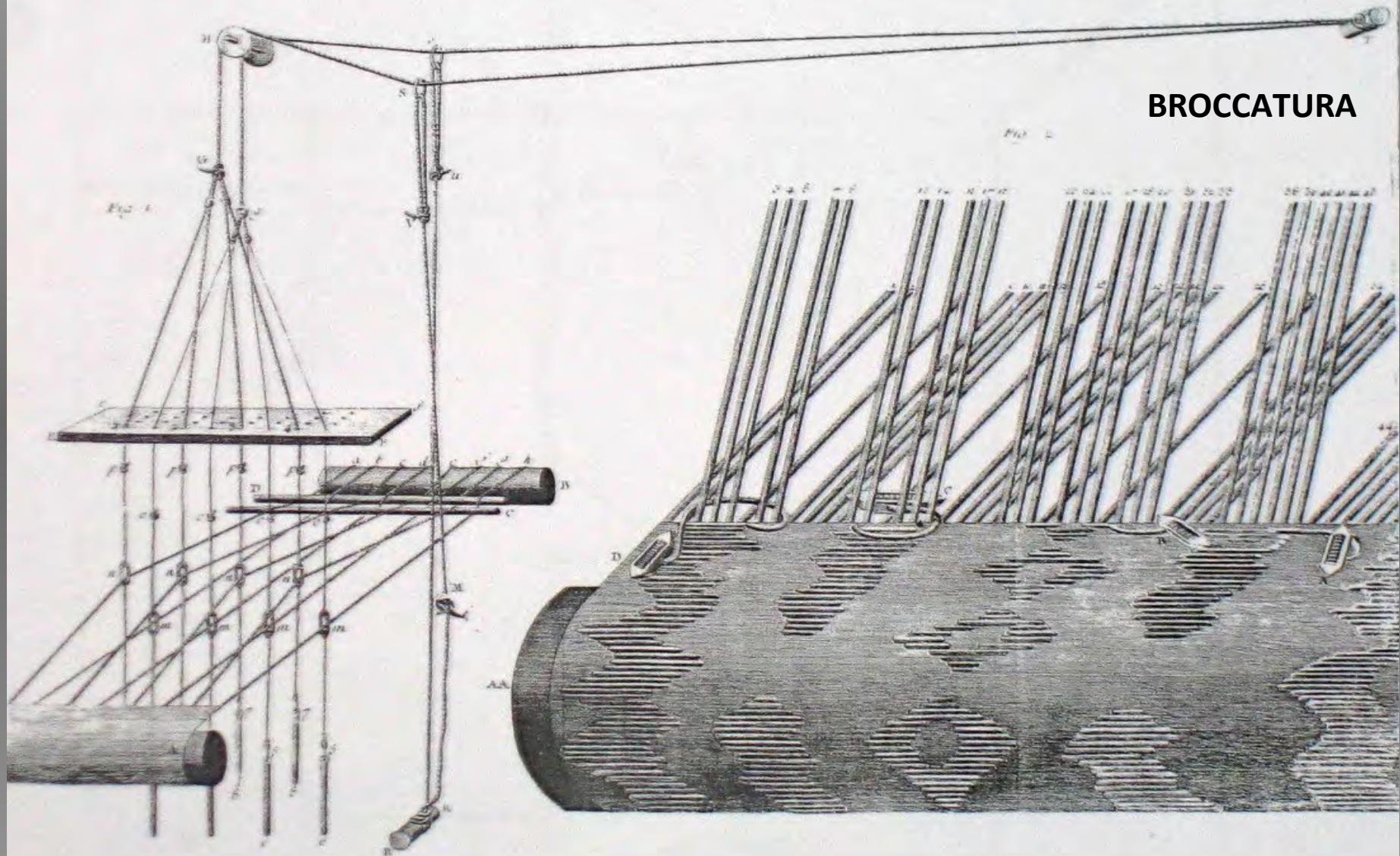




VELLUTO TAGLIATO, UNITO
DETTO AD INFERIATA

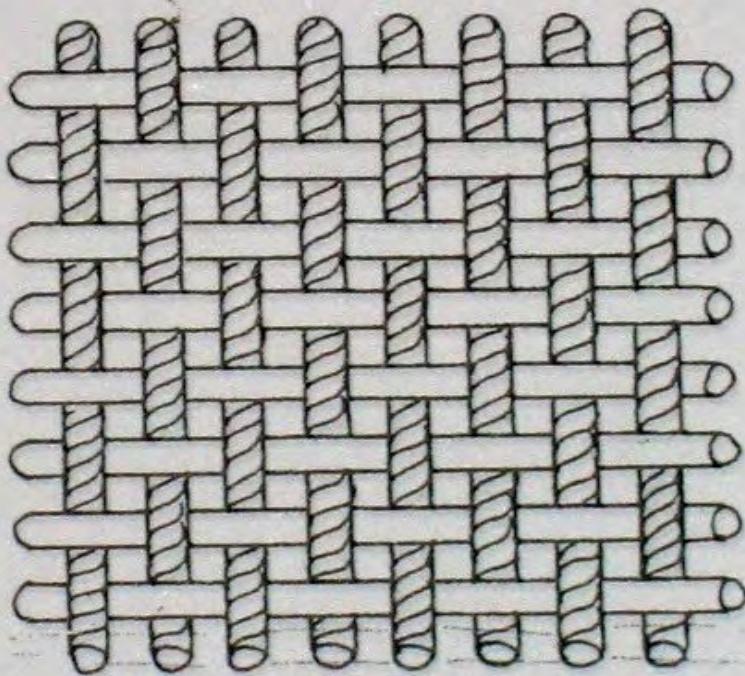


BROCCATURA

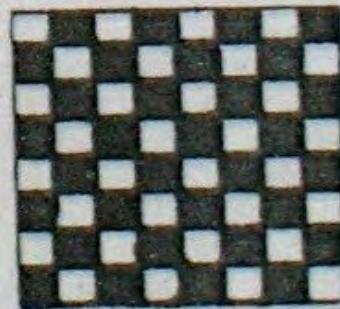




II
I

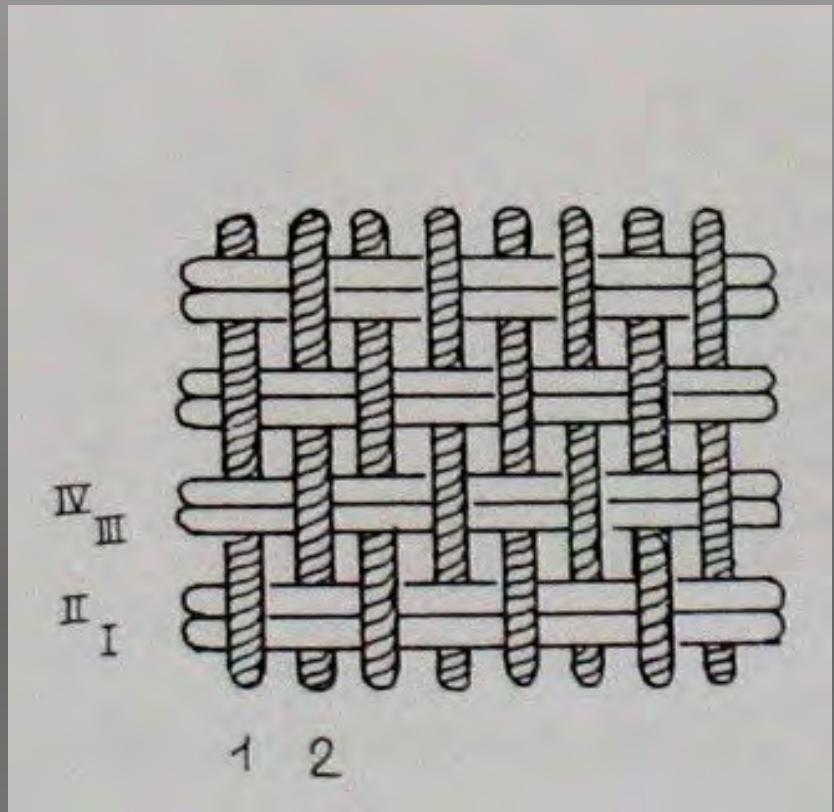


1 2



TAFFETAS





GROS DE TOURS





GROS DE TOURS
MAREZZATO

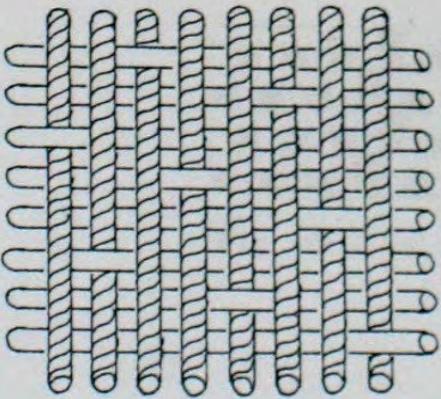


GROS DE TOURS LISERÉ



GROS DE TOURS LISERÉ LAMINATO, BROCCATO

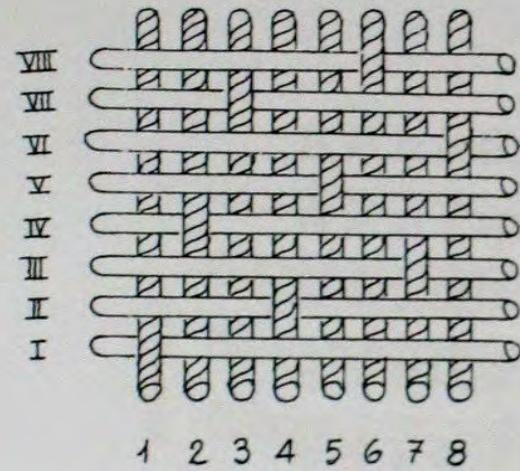
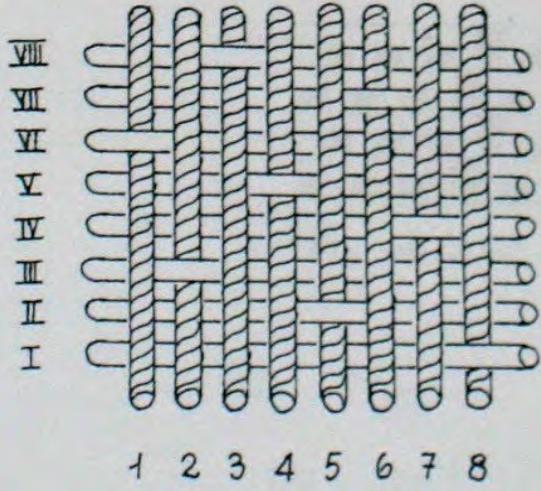
VIII
VII
VI
V
IV
III
II
I



1 2 3 4 5 6 7 8



RASO



DAMASCO





LAMPASSO



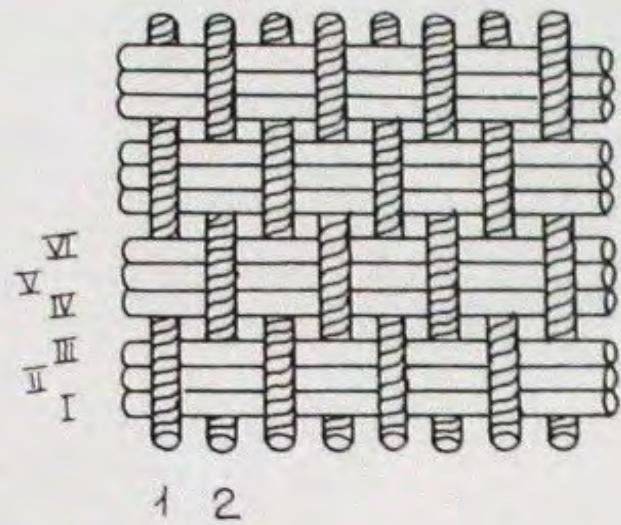
LAMPASSO BROCCATO



LAMPASSO LANCIATO, BROCCATO



LAMPASSO LISERÉ , LAMINATO, BROCCATO



CANNELLATO

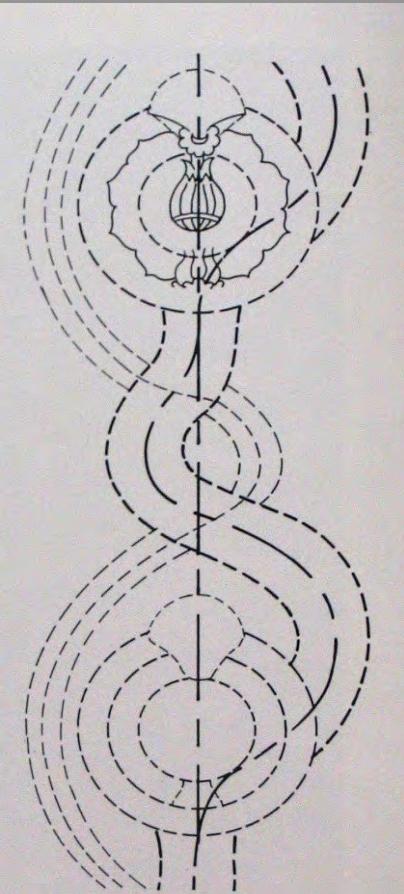




PÉKIN



RICAMO



Manifattura italiana
Manifattura turca
Dalmatica
sec. XV-XVI
Villa Lagarina, Museo
Diocesano



Manifattura veneziana (?)
Pianeta
sec. XV-XVI
Trento, Museo Diocesano



CARLO CRIVELLI

Madonna con Gesù Bambino

1473 circa

New York, Metropolitan Museum of Art



BUTINONE e ZENALE
Polittico di S. Martino
(particolare con S. Lucia e S. Caterina)
1485-1505
Treviglio, S. Martino e S. Maria Assunta



Manifattura turca
Ricamatore salisburghese
Pianeta
1574
Villa Lagarina, Museo Diocesano

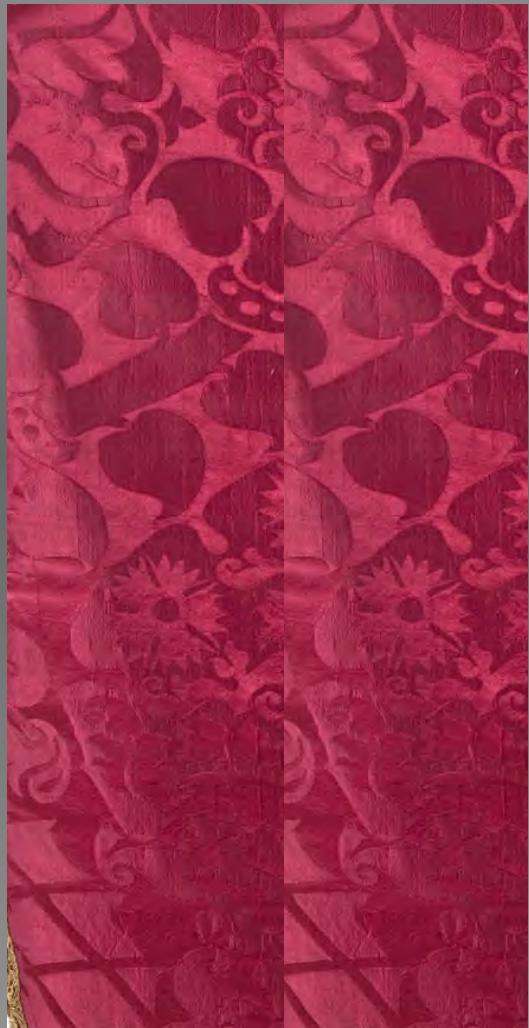


BRONZINO

Ritratto di Eleonora di Toledo

1550 circa

Torino, Galleria Sabauda



Manifattura fiorentina,
Pianeta,
secondo quarto sec. XVI,
Villa Lagarina, Museo
Diocesano



Manifattura italiana
Stola
sec. XVI
Villa Lagarina, Museo Diocesano



Manifattura italiana,
Pianeta,
secc. XVI-XVIII,
Villa Lagarina, S. Maria
Assunta



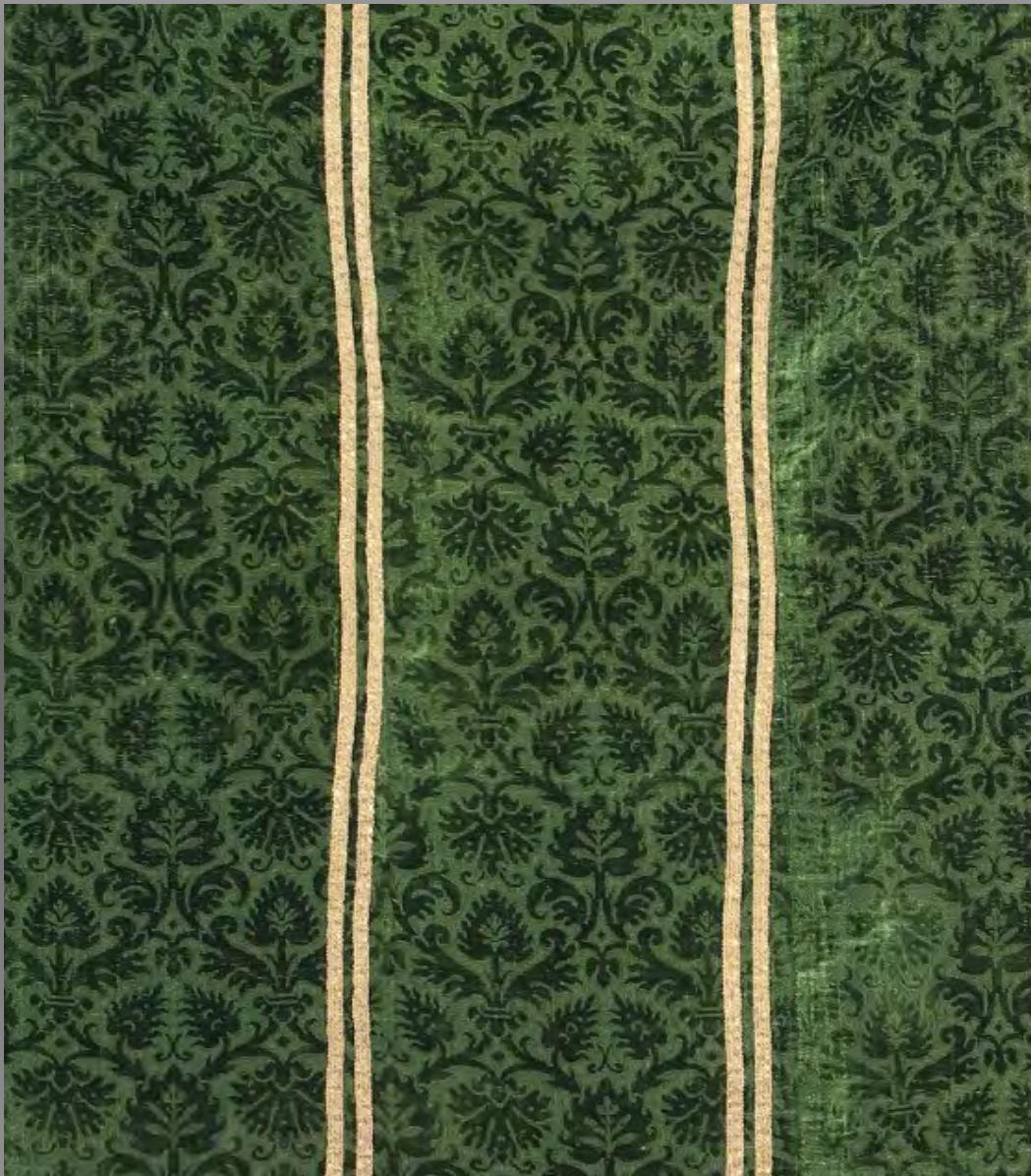
Manifattura milanese
Pianeta
inizio sec. XVII
Villa Lagarina, Museo Diocesano





Manifattura italiana,
Pianeta
primo quarto sec. XVII
Povo (Celva), S. Antonio di Padova





Manifattura italiana,
Pianeta
primo quarto sec. XVII
Vigo di Fassa, Natività di S.
Giovanni Battista





Manifattura italiana,
Pianeta
primo quarto sec. XVII
Riva del Garda (Varone),
Annunciazione di Maria



Manifattura italiana,
Pianeta
primo quarto sec. XVII
Rumo (Lanza), S. Vigilio



JUSTUS SUSTREMANS
Ritratto di Claudia de' Medici
sec. XVII
Villa Medicea della Pretaia



Manifattura italiana
Pianeta
prima metà sec. XVII
Villa Lagarina, Museo Diocesano



Manifattura italiana,
Pianeta
secondo quarto sec. XVII
Civezzano, S. Maria Assunta



Manifattura italiana,
Velo di calice
sec. XVII
S. Michele all'Adige, Canonica



JUSTUS SUSTREMANS
Ritratto di Claudia de' Medici
1626
Firenze, Palazzo Pitti



Manifattura veneziana,
Pianeta
1670-1690
Trento, Museo Diocesano





Manifattura italiana,
Pianeta
ultimo quarto sec. XVII
Bolentina, S. Valentino



Manifattura veneziana,
Pianeta
fine sec. XVII
Condino, Casa canonica



Manifattura veneziana,
Pianeta
primo quarto sec. XVIII
Trento, Seminario Maggiore





Manifattura veneziana,
Pianeta
primo quarto sec. XVIII
Villa Lagarina, S. Maria Assunta



Manifattura italiana,
Dalmatica
primo quarto sec. XVIII
Pergine, Natività di Maria



Manifattura italiana,
Velo di calice
1710-1720
Roncone, S. Stefano



Manifattura italiana
Pianeta
1720-1740 circa
Avio, S. Maria Assunta





Manifattura veneziana
Pianeta
1720-1740 circa
Trento, SS. Pietro e Paolo



Manifattura francese
Pianeta
1730-1735
Pieve Tesino, S. Maria Assunta





Pietro Longhi,
Il cavadenti (particolare)
1746 circa
Milano, Brera



Manifattura italiana

Dalmatica

metà sec. XVIII

Pergine, Natività di Maria



Manifattura italiana

Pianeta

metà sec. XVIII

Pergine, Natività di Maria





Manifattura italiana
Pianeta e dalmatica azzurre
1735-1740 circa
Trento, S. Maria Maggiore



Manifattura veneziana
Pianeta
1750-1760
Villa Lagarina, Museo Diocesano



Manifattura veneziana,
Dalmatica
seconda metà sec. XVIII,
Besenello, S. Agata



Manifattura italiana
Pianeta
terzo quarto sec. XVIII
Villa Lagarina, Museo Diocesano



Manifattura veneta
Pianeta
1750-1760
Baselga di Piné (S. Mauro), S. Mauro



Manifattura veneta
Pianeta
1760-1770
Trento, S. Maria Maggiore





Manifattura veneta
Pianeta
1760-1770
Trento, S. Maria Maggiore



Manifattura italiana
Pianeta
terzo quarto sec. XVIII
Marcerna,
Conversione di S.
Paolo





Manifattura italiana
Pianeta
terzo quarto sec. XVIII
Cavedine, S. Maria
Assunta



Manifattura italiana
Pianeta
terzo quarto sec. XVIII
Romallo, S. Vitale





Manifattura italiana

Velo di calice

sec. XVIII-XIX

Baselga di Piné (S. Mauro), S. Mauro



Manifattura italiana
Pianeta
fine sec. XVIII
Dercolo, S. Stefano



Manifattura italiana
Velo di calice
sec. XVIII-XIX
Ortisé (Menas), S. Rocco
Pellegrino





Manifattura italiana
Velo di calice
sec. XVIII-XIX
Borgo Valsugana,
Natività di Maria



Manifattura italiana
Pianeta
primo quarto sec. XIX
Pietramurata, S. Lucia



Manifattura italiana
Pianeta
prima metà sec. XIX
Verdesina, S. Sebastiano



Manifattura italiana
Pianeta
seconda metà sec. XIX
Sporminore, Addolorata



Manifattura italiana
Velo di calice
seconda metà sec. XIX
Peio, S. Giorgio



Manifattura italiana
Piviale
seconda metà sec. XIX
Casatta, S.Floriano



Manifattura italiana
Pianeta
ultimo quarto sec. XIX
Sporminore, Addolorata



Manifattura italiana
Pianeta
primo quarto sec. XX
Fiera di Primiero, S. Maria
Assunta



Manifattura veneziana
Merletto di camice
terzo quarto sec. XVII
Villa Lagarina, Museo Diocesano



Manifattura di Bruxelles
Merletto di camice
primo quarto sec. XVIII
Villa Lagarina, Museo Diocesano



Manifattura di Bruges
Merletto di camice
secondo quarto sec. XVIII
Villa Lagarina, Museo Diocesano

